



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/152**

**del 28/06/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Celi Calcestruzzi S.p.A.** Riavvio attività parziale di cui alla D.D n. DPC026/166 del 25.07.2017 “Autorizzazione regionale all’esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ).

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Celi Calcestruzzi S.p.A.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** DA21/167 del 10.11.2014 e s.m.i.;
- ❖ **Sede Legale:** Via P. Palestina, Km. 2.7 - 67050 Massa D’Albe (AQ);
- ❖ **Sede Operativa:** Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di L’Aquila:** P.I. 00284160660;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208; L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Avezzano fg di mappa 61 - particella n. 1098;
- ❖ **Potenzialità impianto:** complessiva massima annua di 15000 t e una capacità massima istantanea pari a 3232 t;
- ❖ **Operazioni:** R5 - R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Codice SGRB:** AU – AQ - 002;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42° 05’02.7” – E 13°23’09.9”

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... **OMISSIS** .....

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di riavvio dell'attività già autorizzata dal SGRB-dpc026 giusta D.D n. DA21/167 del 10.11.2014, richiesta dalla Celi Calcestruzzi S.p.A. nelle note richiamate in premessa (*rif. prot. reg. n. 0208788 del 27.05.2022, n. 356262 del 14.06.2022 e n. 0237402 del 20.06.2022*);

2) di **APPROVARE** la Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde (**Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

3) di **AUTORIZZARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.,

**3.1** il riavvio delle attività di cui all'Autorizzazione regionale DA21/167 del 10.11.2014 e successiva determinazione di voltura DPC026/166 del 25.07.2017 **relativa al solo esercizio per la lavorazione del ferro tondo c.a. e attività di stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non** (Operazioni R4 – R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per una capacità totale annua di 13406,05 tonn e una capacità istantanea di stoccaggio pari a 2929,90 tonn (7417,00 mc), presso l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano Foglio catastale n. 61, p.lla n. 1098 con superficie totale pari a mq 6.185;

**3.2** in linea con quanto espresso nel parere favorevole di competenza acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 26.05.2022 prot. n. 0206405 da parte dell'ARAP Unità Territoriale n. 1 di Avezzano lo scarico delle acque meteoriche non contaminate nei punti di immissione identificati, nell'elaborato planimetrico "Individuazione degli interventi" con sigle "ASP", "ABI" e "AB2" (**Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) nelle more dell'attivazione della sezione chimico-fisica dell'impianto di depurazione lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei limiti dettati dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs.152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; ovvero di provvedere allo smaltimento di tale refluio prodotto con le modalità previste dalla normativa sui rifiuti;
- b) successivamente alla ultimazione degli interventi previsti, per l'attivazione della sezione chimico-fisica, i limiti di riferimento, per i reflui scaricati nella rete fognaria pubblica, saranno quelli dettati dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06, colonna "scarico in pubblica fognatura";
- c) entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione, la Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A. è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, tramite un laboratorio accreditato, la determinazione analitica dei parametri previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., su un campione di refluio prelevato al pozzetto fiscale di prelievo e campionamento,

identificato con la sigla “SF”, nell’allegato grafico denominato “Individuazione degli interventi”;

- d) dovrà essere garantito l’accesso al pozzetto fiscale di prelievo e campionamento, sia al personale ARAP che agli Organi di Controllo;
- e) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte stesse e del pozzetto di ispezione. Si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza, alla rimozione dell’eventuale materiale sedimentato;
- f) ogni variazione relativa alle caratteristiche delle opere, dello scarico o della titolarità dello stesso e in generale a tutto quanto comunicato e dichiarato ai fini dell’espressione del presente parer dovrà essere tempestivamente comunicato;
- g) è fatto assoluto divieto di scarico nella rete fognarie consortili di reflui o sostanze diversi da quelli autorizzati ovvero derivanti dai servizi igienici e dal trattamento delle acque di prima pioggia;
- h) la Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A. è tenuta al rispetto del Regolamento consortile e successive modifiche e aggiornamenti, ivi compresi i canoni per il servizio di fognatura e depurazione;

4) di **RETTIFICARE** il punto 3 della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 sostituendo l’operazione di recupero R5 con l’operazione di recupero R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metalli dell’allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5) di **STABILIRE** che i codici EER che potranno essere gestiti all’interno dell’impianto sito in Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), eseguendo le operazioni di R13 ed R4 sono quelli indicati nella successiva Tabella contenente le rispettive quantità per singolo codice EER con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde:

**TABELLA**

			Cap. ist. di stoccaggio R13			
CER	Definizione	Quantita' annua (t/anno) R13-R4	t	mc	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche						
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	7,50	7,5	25	F	R13
120102	polveri e particolato di	20,00	20	71	F	R13

	materiali ferrosi					
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00	0,3	1	G	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,50	0,2	1	G	R13
<b>15 01 IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)</b>						
150104	Imballaggi metallici	35,00	35	15	E	R13-R4
<b>17 04 Metalli (incluse le loro leghe)</b>						
170401	Rame, bronzo, ottone	100,00	40	130	G	R13-R4
170402	Alluminio	250,00	70	120	G	R13-R4
170403	Piombo	10,00	5	10	G	R13-R4
170404	Zinco	0,20	0,2	1	G	R13-R4
170405	Ferro e acciaio	12278,10	1200	3000	D1	R13-R4
			888,7	2300	D2	R13-R4
			400	1000	D3	R13-R4
170406	Stagno	0,20	0,2	1	G	R13-R4
170407	Metalli misti	250,00	62,5	125	G	R13-R4
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	101,00	17	25	CONT 19	R13-R4
<b>19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	0,70	0,2	1	G	R13-R4
<b>19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>						
191202	Metalli ferrosi	101,70	13	25	CONT 20	R13-R4
191203	Metalli non ferrosi	0,15	0,1	1	G	R13-R4
<b>20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>						
200140	Metalli	250,00	170	565	E	R13-R4
		<b>13406,05</b>	<b>2929,90</b>	<b>7417,00</b>		

6) di STABILIRE che:

6.1 la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 e s.m.i. (dieci anni dalla data di notifica da parte del SUAP competente) di cui si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

6.2 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-AQ-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

7) di **OBBLIGARE** la Società beneficiaria della presente autorizzazione, al deposito delle garanzie finanziarie, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, se non ha già provveduto, e in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

8) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

9) di **PRESCRIVERE** alla Celi Calcestruzzi S.p.A., in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 101/2020, al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

- a) installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- b) individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

- c) nominare un tecnico incaricato quale Esperto in radioprotezione di cui al D.lgs. 101/2020, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- d) stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

**10.** di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**11.** di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MiTE (Ex MATTM) applicative;

**12.** di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;

**13.** di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14. di **RICHIAMARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
15. di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. "*Codice antimafia*";
16. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
17. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato, ai sensi di legge, alla Celi Calcestruzzi S.p.A., per il tramite del SUAP territorialmente competente;
18. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di L'Aquila, all' ASL Avezzano Sulmona Dipartimento Prevenzione (SIESP) e all'ARAP;
19. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
20. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
21. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
*(Assente)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo  
*(Firmato digitalmente)*